



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA
DEL BASSO FERRARESE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE
INTERNE (SNAI)**

PO FSE 2014/2020

OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.1

OBIETTIVO TEMATICO 10 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.1

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE)

n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso

il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;
- n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C (2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2 maggio 2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo 1"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C (2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 276 del 13/02/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);
- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);
- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", in particolare i commi 13 e 14 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;
- la Legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;
- la Delibera CIPE n.9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;
- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione "I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori";

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);
- la Delibera CIPE n.80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";
- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);
- la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Considerate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne";
- n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione";
- n. 395 del 5 aprile 2017 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della SNAI. Approvazione dei protocolli di intesa fra la Regione Emilia-Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese";
- n. 2204 del 17 dicembre 2018 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della Strategia di area del Basso Ferrarese";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITamento degli organismi di FP";
- n. 411/2018 "DGR n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii" proroga termini prima fase di attuazione";
- n.226/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1282/2018;
- n.344/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITati di cui alla delibera di giunta regionale n. 1837 del 5 novembre 2018 e dell'elenco degli organismi accREDITati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n. 145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accREDITamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n. 828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'"Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accREDITamento per la gestione dei servizi per il

lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 501 del 18/04/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -IV Elenco 2019";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";
- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata infine la Determinazione Dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree interne, il presente Invito intende rendere disponibili azioni mirate di supporto agli interventi di sviluppo locale della strategia di Area del Basso Ferrarese "Fare ponti" di cui alla Delibera di Giunta

regionale n. 2204/2018.

In particolare, tale strategia e relative schede di intervento prevedono interventi formativi, di orientamento e accompagnamento a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 finalizzati a:

- contrastare la dispersione scolastica e formativa sia attraverso la creazione di centri di ascolto in cui erogare servizi di orientamento e counselling sia attraverso un'offerta di percorsi extrascolastici ad alta intensità educativa;
- promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità attraverso interventi orientativi, formativi per il conseguimento di una qualifica professionale, di accompagnamento al lavoro e all'avvio di impresa.

Per rispondere a tali finalità le Operazioni candidabili in risposta al presente Invito dovranno avere a riferimento le seguenti azioni:

- **Azione 1.a) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi/centri di ascolto"**: Creazione di nuovi servizi educativi/centri di ascolto per l'erogazione di azioni di orientamento e counselling, di cui alla scheda I.2 "PECo - Patto Educativo di Comunità" della strategia di Area - Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.1 - attività a costi reali;
- **Azione 1.b) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici"**: azioni di orientamento e counselling nonché percorsi extrascolastici anche connessi alle vocazioni del territorio, di cui alla scheda I.2 "PECo - Patto Educativo di Comunità" della strategia di Area - Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.1 - attività a costi standard;
- **Azione 2.a) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale"**: percorsi formativi per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze coerente alle attività driver e vocazionali dei territori e per sostenere l'inserimento e l'occupazione qualificata delle persone di cui alla scheda I.3 "GoToJob" della strategia di Area - Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.1 - attività a costi standard;

- **Azione 2.b) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all'auto-imprenditorialità":** azioni orientative, formative e consulenziali per accompagnare le persone che, per proprie aspettative e attitudini, intendono investire in un percorso di lavoro autonomo o di avvio di impresa di cui alla scheda I.3 "GoToJob" della strategia di Area - Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.1 - attività a costi standard.

C. OPERAZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1.a) "MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA: NUOVI SERVIZI EDUCATIVI/CENTRI DI ASCOLTO"

1.a.1 Caratteristiche delle operazioni

Le operazioni candidate dovranno:

- rendere disponibili punti di presidio territoriale che da una parte assicurino un punto di accesso alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, dall'altro siano in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti;
- progettare e realizzare iniziative di sensibilizzazione e di diffusione delle informazioni garantendo adeguati strumenti consultabili on line e azioni di comunicazione anche attraverso i social media;

Le operazioni dovranno quindi essere articolate prevedendo le tipologie di progetto di seguito elencate.

Le operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere realizzate in rete con almeno una istituzione scolastica avente sede nel territorio dell'area del Basso Ferrarese di cui all'allegato II della Delibera di Giunta regionale n. 473/2016: tale collaborazione dovrà essere formalizzata in un Accordo di partenariato sottoscritto dalle parti e da eventuali altri soggetti promotori.

Azioni di presidio territoriale

I presidi territoriali dovranno garantire una risposta ai bisogni orientativi degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, e pertanto erogare un servizio orientativo e informativo di primo e di secondo livello.

Le operazioni dovranno descrivere le caratteristiche dei presidi ed in particolare la loro collocazione, le modalità organizzative e le modalità di accesso ai servizi in funzione dei diversi potenziali fruitori dei servizi, le risorse professionali e strumentali, gli strumenti per il presidio della realizzazione, di monitoraggio dei servizi erogati e di valutazione intermedia e finale dei risultati.

Parametro di costo: Le attività saranno rendicontate a costi reali.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione 57 i soggetti attuatori componenti il partenariato attuativo dell'operazione.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Presidi territoriali per l'accesso ai servizi	57	Attività ad accesso individuale

Azioni di informazione e pubblicizzazione

Le azioni diffuse di sensibilizzazione e di informazione anche in forma di eventi, manifestazioni e festival, sono riconducibili, a:

- interventi diffusi per facilitare la conoscenza approfondita della realtà socioculturale ed economica del territorio per scoprirne le risorse e le caratteristiche in termini di prospettive di lavoro e occupazionali nonché la trasmissione di informazioni su opportunità di studio e di lavoro propedeutiche all'avvio del processo di auto orientamento;
- interventi sulle problematiche adolescenziali e preadolescenziali e sui compiti evolutivi comprensivi eventualmente di interventi di ascolto e consulenza ai giovani, insegnanti e genitori e di accompagnamento ai servizi territoriali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado;
- azioni di promozione e sensibilizzazione al valore della cultura scientifica, tecnologica e tecnica quali manifestazioni, cicli seminari e laboratoriali, festival;
- azioni di comunicazione: web e social media.

Parametro di costo: Le attività saranno rendicontate a costi reali.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione 59 i soggetti attuatori componenti il partenariato attuativo dell'operazione.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Azioni di informazione e sensibilizzazione	59	Attività diffuse

1.a.2 Destinatari

Tenuto conto degli obiettivi generali potranno essere destinatari diretti dei servizi di primo livello i giovani iscritti alle scuole secondarie di primo grado e secondo grado dell'area o residenti/domiciliati nell'area indipendentemente dalle istituzioni scolastiche frequentate. Potranno inoltre, nelle logiche di attrattività del territorio, di inclusione e di accoglienza, essere destinatari delle misure i giovani interessati a costruire percorsi

educativi e formativi sul territorio.

Al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici potranno essere beneficiari degli interventi e dei servizi di secondo livello resi disponibili dai presidi territoriali le famiglie e gli operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

AZIONE 1.b) "MISURE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA: ORIENTAMENTO E PERCORSI EXTRASCOLASTICI":

1.b.1 Caratteristiche delle operazioni

Le operazioni, nella loro articolazione in progetti, dovranno rendere disponibili ad allievi del ciclo secondario di primo e secondo grado interventi finalizzati ad accompagnarli ed orientarli nelle scelte educative e formative per contrastare la dispersione scolastica, e azioni extrascolastiche finalizzate ad incrementare le loro competenze anche sulla base delle vocazioni del territorio.

Le operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere realizzate in rete con almeno una istituzione scolastica avente sede nel territorio dell'area del Basso Ferrarese di cui all'allegato II della Delibera di Giunta regionale n. 473/2016: tale collaborazione dovrà essere formalizzata in un Accordo di partenariato sottoscritto dalle parti e da eventuali altri soggetti promotori.

Le Operazioni candidate dovranno ricomprendere progetti riconducibili a:

- azioni di orientamento specialistico e counselling individuale e/o di gruppo per rendere disponibili opportunità aggiuntive per i giovani che esprimono bisogni specifici, al fine di accompagnarli nella conoscenza approfondita delle proprie attitudini e aspettative per la costruzione di una scelta consapevole;
- azioni individuali di accompagnamento e di sostegno a specifiche esperienze di formazione/transizione dei singoli studenti che incontrano difficoltà nel corso della propria esperienza formativa e di crescita individuale e relazionale o nella transizione fra diversi canali formativi;
- percorsi formativi extrascolastici e/o laboratori esperienziali e formativi, finalizzati ad acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, quali competenze digitali e di cultura d'impresa, eventualmente preliminari anche all'avvio di start up innovative.

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente gli obiettivi attesi, i fabbisogni formativi, l'articolazione dei progetti, le modalità di svolgimento, le metodologie di intervento per l'erogazione delle singole misure e i luoghi previsti di erogazione; le risorse professionali e strumentali; le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio della realizzazione.

Le operazioni dovranno quindi essere articolate prevedendo le tipologie di progetto di seguito elencate.

Azioni di counselling/orientamento specialistico individuale

La misura ha una durata standard pari a 4 ore da erogare in modo individuale di cui massimo un'ora di back office.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 -Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione A01a i soggetti attuatori componenti il partenariato attuativo dell'operazione.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di counselling/orientamento specialistico individuale	A01a	orientamento specialistico o di II livello	4

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore, eventualmente ripetibile, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate alla persona.

Azioni di orientamento specialistico in piccoli gruppi

La misura, da erogare in piccoli gruppi (minimo 3 persone iscritte), dovrà essere definita e descritta con riferimento allo standard di durata di 4 ore di cui massimo 1 ora di back office.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che:

- l'UCS standard è riferita all'ora di servizio erogata e pertanto indipendente dal numero di giovani coinvolti nell'ora di servizio stesso;
- ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore saranno riconosciute le sole ore di servizio effettivamente erogate.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione A01a i soggetti attuatori componenti il partenariato attuativo dell'operazione.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico in piccoli gruppi	A01a	orientamento specialistico o di II livello	4

Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali di transizione

La misura ha una durata standard pari a 14 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona, attività in presenza dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza del giovane o degli altri operatori coinvolti.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 34,00 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che ferma restando la durata standard della misura pari a 14 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate alla persona.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione A01a i soggetti attuatori componenti il partenariato attuativo dell'operazione.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali di transizione	A01b	Sostegno orientativo di I livello	14

Percorsi formativi e laboratoriali

Tali percorsi potranno essere progettati prevedendo un numero minimo di 8 partecipanti. Il numero massimo potrà essere definito in fase di progettazione, in funzione delle metodologie e della modalità didattiche, e comunque tale da garantire i risultati formativi attesi. Al fine di rendere disponibile un'offerta rispondente ai differenti fabbisogni formativi potranno essere candidati anche più progetti aventi una durata minima di 12 ore e una durata massima di 60 ore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78). Non potranno essere previste, quali modalità didattiche, project work, e-learning e stage.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione C03 gli organismi accreditati, ai sensi della normativa regionale vigente, per l'ambito "Formazione superiore".

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi extrascolastici	CO3	Formazione permanente	Min 12 Max 60

1.b.2 Destinatari

Tenuto conto degli obiettivi generali potranno essere destinatari diretti dei servizi di primo livello i giovani iscritti alle scuole secondarie di primo grado e secondo grado dell'area o residenti/domiciliati nell'area indipendentemente dalle istituzioni scolastiche frequentate. Potranno inoltre, nelle logiche di attrattività del territorio, di inclusione e di accoglienza, essere destinatari delle misure i giovani interessati a costruire percorsi educativi e formativi sul territorio.

AZIONE 2.a) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE"

2.a.1 Caratteristiche delle operazioni

Le Operazioni dovranno ricomprendere Progetti riconducibili a percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze al fine di rendere le competenze acquisite dai partecipanti formalizzate e certificate e pertanto riconoscibili e spendibili nelle imprese del sistema regionale.

In particolare, l'obiettivo è quello di permettere alle persone l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un inserimento qualificato nelle imprese che esprimano un fabbisogno formativo e professionale rendendo disponibili nuove opportunità occupazionali e contestualmente concorrere allo sviluppo del sistema economico territoriale.

Le Operazioni candidate dovranno pertanto, pena la non ammissibilità, essere corredate da un Accordo di partenariato sottoscritto dal soggetto attuatore e dalle imprese che esprimono fabbisogni formativi e professionali e da eventuali altri soggetti promotori.

Potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio

di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

È responsabilità degli enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di destinatari pari a 12 e non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 - Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza € 135,00 + ore stage/project work € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi € 0,78);
- C11 - Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza € 151,00 + ore stage/project work € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi € 1,23).

- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze: € 760,00 * n. giornate di colloquio valutativo SRFC;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.000,00 * n. giornate di esame SRFC.

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alle tipologie di azione C10, C11, FC02, FC03, gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità
Azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

2.a.2 Destinatari

Potranno essere destinatari delle opportunità finanziate a valere sulla presente Azione persone non occupate, che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, e che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario fra le competenze richieste dalle imprese coinvolte e firmatarie dell'Accordo di partenariato e le competenze possedute.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

AZIONE 2.b) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: SOSTEGNO ALL'AUTO-IMPREDITORIALITÀ"

2.b.1 Caratteristiche delle operazioni

Le operazioni, nella loro articolazione in progetti, dovranno rendere disponibili misure finalizzate alla piena e buona occupazione in particolare rendendo disponibili azioni diffuse per sostenere le persone che, per proprie aspettative e attitudini, intendono investire in un percorso di lavoro autonomo o di avvio di impresa. Nello specifico:

- azioni orientative, consulenziali e di accompagnamento finalizzate a corrispondere alle aspettative e attitudini imprenditoriali delle persone;
- percorsi formativi/laboratoriali per l'avvio di impresa.

Azioni di counselling/orientamento specialistico individuale

I progetti dovranno essere ricondotti ad azioni di accoglienza e orientamento specialistico individuale. La misura ha una durata standard pari a 4 ore da erogare in modo individuale di cui massimo un'ora di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona.

Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 - Denominazione dell'indicatore "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta regionale n. 2058/2015 del 14/ dicembre 2015: euro 35,50 per ora di servizio erogato.

Si precisa che, fermo restando la durata standard della misura pari a 4 ore, saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate alla persona.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 nell'ambito provinciale di Ferrara.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico individuale	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	4 ore

Azioni di orientamento specialistico in piccoli gruppi

La misura, da erogare in piccoli gruppi (minimo 3 persone iscritte), dovrà essere definita e descritta con riferimento allo standard di durata di 4 ore di cui massimo 1 ora di back office

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Si precisa che:

- l'UCS standard è riferita all'ora di servizio erogata e pertanto indipendente dal numero di giovani coinvolti nell'ora di servizio stesso;

- ferma restando la durata standard della misura pari a 4 ore saranno riconosciute le sole ore di servizio effettivamente erogate.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 nell'ambito provinciale di Ferrara.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico in piccoli gruppi	A01a	orientamento specialistico o di II livello	4 ore

Azioni accompagnamento all'autoimprenditorialità

La misura è finalizzata ad accompagnare le persone verso forme di autoimpiego, start-up di impresa o apertura nuovi rami di impresa attraverso un:

- Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
- Affiancamento alla costruzione del business plan;
- Accompagnamento allo start up d'impresa.

Il progetto dovrà essere ricondotto ad azioni di accompagnamento individuale o di piccolo gruppo (minimo 3 persone iscritte). La misura dovrà essere definita e descritta con riferimento ad una durata massima di 40 ore. Il progetto dovrà descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Soggetti responsabili della Misura: potranno essere responsabili della attuazione della Misura i soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 nell'ambito provinciale di Ferrara.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015:

- 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Si precisa che:

- l'UCS standard è riferita all'ora di servizio erogata e pertanto indipendente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;

- ferma restando la durata massima della misura pari a 40 ore saranno riconosciute le sole ore di servizio effettivamente erogate.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni accompagnamento all'autoimprenditorialità	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 40 ore

Percorsi formativi e laboratoriali per l'avvio di impresa

I progetti dovranno configurarsi come opportunità formative/laboratoriali brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di autoimpiego o di avvio di impresa.

Tali percorsi potranno essere progettati prevedendo un numero minimo di 6 partecipanti. Il numero massimo potrà essere definito in fase di progettazione, in funzione delle metodologie e della modalità didattiche, e comunque tale da garantire i risultati formativi attesi. I progetti potranno avere durate diverse in funzione dei diversi obiettivi attesi, dei differenti livelli di competenza in ingresso e dei livelli di competenze attesi in esito. Pertanto, al fine di rendere disponibile un'offerta rispondente ai differenti fabbisogni formativi, potranno essere candidati anche più progetti aventi una durata minima di 12 ore e una durata massima di 40 ore.

Parametro di costo: I Progetti saranno finanziati a costi standard in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * euro 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * euro 0,78). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work/elearning/ stage).

Soggetti responsabili: potranno essere referenti dei progetti di cui alla tipologia di azione C03 gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi per l'imprenditorialità	C03	Formazione permanente	Min 12 Max 40

2.b.2 Destinatari

Potranno essere destinatari delle opportunità finanziate a valere sulla presente Azione persone non occupate, che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, e che necessitano di azioni formative per la riduzione

del divario fra le competenze richieste dalle imprese coinvolte e firmatarie dell'Accordo di partenariato e le competenze possedute.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori con riferimento alle singole azioni:

Azioni 1.a) e 1.b)

Potranno candidare operazioni in qualità di soggetti attuatori Organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente per l'ambito "Formazione superiore".

Le operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere realizzate in rete con almeno una istituzione scolastica avente sede nel territorio dell'area del Basso Ferrarese di cui all'allegato II della Delibera di Giunta regionale n. 473/2016: tale collaborazione dovrà essere formalizzata in un Accordo di partenariato sottoscritto dalle parti e da eventuali altri soggetti promotori.

Azione 2.a)

Potranno candidare operazioni in qualità di soggetti attuatori Organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente per l'ambito "Formazione superiore". Le Operazioni candidate dovranno, pena la non ammissibilità, essere corredate da un Accordo di partenariato sottoscritto dal soggetto attuatore e dalle imprese che esprimono fabbisogni formativi e professionali e da eventuali altri soggetti promotori. Si specifica che - come dettagliato per ogni tipologia di azione al punto C. - per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Azione 2.b)

Potranno candidare operazioni in qualità di soggetti attuatori Organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente per l'ambito "Formazione continua e permanente" o i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 nell'ambito provinciale di Ferrara, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Con riferimento generale all'Operazione, indipendentemente dall'Azione di riferimento, si specifica che nel caso connesso alla

presentazione da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

E. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni prevedono adeguate e coerenti modalità di collaborazione delle parti (enti, istituzioni scolastiche, imprese, ecc) nelle diverse fasi di progettazione e valutazione delle azioni previste;

Pari Opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, anche di genere, e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la piena partecipazione agli interventi;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni rispondenti alle linee di sviluppo territoriale definite nella Strategia di Area interna di cui alla Delibera di Giunta regionale 2204/2018.

F. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente invito sono complessivamente pari a Euro 1.500.000,00, così articolate:

Azione 1.a) e 1.b)	Risorse: 500.000,00
Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella

	formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.1) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
Obiettivo specifico	8 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Linea di azione	43 Percorsi, anche individualizzati e personalizzati, finalizzati alla promozione del successo educativo e formativo

Si specifica che le risorse destinate al finanziamento delle Operazioni candidate a valere sull'Azione 1.a) sono pari al massimo ad euro 250.000,00.

Azione 2.a) e 2.b)	Risorse: 1.000.000,00
Obiettivo tematico	8.1
Asse prioritario	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico	8.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Linea di azione	11 Azioni formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo per la riduzione

del divario tra le competenze richieste dalle imprese e le competenze possedute dalle persone

Con riferimento alle modalità di finanziamento delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto C).

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Tenuto conto che le Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito a valere sulle quattro azioni previste dovranno concorrere in modo unitario all'attuazione di quanto previsto dalla Strategia d'Area "basso Ferrarese" contribuendo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici i soggetti titolari delle Operazioni si impegnano a:

- collaborare tra loro per garantire coerenza e unitarietà delle attività e al fine di valutare l'opportunità di azioni congiunte;
- rendere disponibili in fase di attuazione i dati di realizzazione e di risultato anche parziale conseguiti;
- partecipare con le modalità che saranno concordate a specifici momenti di confronto e valutazione.

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, a valere sull'azione AZIONE 2.a) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE" si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018. Le stesse misure non si applicano alle operazioni candidate a valere sulle azioni 1.a), 1.b) e 2.b).

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di

risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Azione 1.a)

Le operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web SIFER progettazione 2007/2013, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a far data dal 03/06/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a euro 250.000,00, e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 12/12/2019, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:

- Formulario dell'Operazione;
- Allegato descrittivo dell'Operazione;
- Accordo di partenariato sottoscritto dalle parti e da eventuali altri soggetti promotori ed in particolare da almeno una istituzione scolastica avente sede nel territorio dell'area del Basso Ferrarese di cui all'allegato II della Delibera di Giunta regionale n. 473/2016.

Azioni 1.b), 2.a) e 2.b)

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web SIFER progettazione 2014/2020 disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a far data dal 03/06/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 26/03/2020 pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico della candidatura. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con

le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. L'accordo di cui alle Azioni 1.b) e 2.a), sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito per ciascuna Azione al punto D. del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> utilizzando l'applicativo SIFER 2007-2013 per le operazioni candidate a valere sull'Azione 1.a) e l'applicativo SIFER 2014-2020 per le operazioni candidate a valere sull'Azione 1.b), 2.a) e 2.b);
- inviate telematicamente nel rispetto dei termini di scadenza di cui al punto H.;
- corredate, per le operazioni a valere sulle azioni 1.a), 1.b) e 2.a), dall' Accordo di partenariato sottoscritto dalle parti;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, e altresì in particolare per l'Azione 1.a) del Formulario e dell'Allegato descrittivo dell'operazione e dell'Accordo di partenariato, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

AZIONE 1.a)					
Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione, con particolare riferimento alla Strategia di Area del basso Ferrarese, e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1-10	10	operazione
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione e della definizione degli obiettivi	1-10	5	operazione
	1.3	Completezza e qualità del partenariato coinvolto a garanzia della rispondenza della proposta alle specificità territoriali	1-10	10	operazione
	1.4	Adeguatezza delle modalità organizzative e di presidio della realizzazione	1-10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità dell'impianto progettuale a garanzia della capillarità, massima accessibilità e fruizione delle opportunità	1-10	15	operazione
	2.2	Qualità e coerenza del progetto in relazione all'impianto progettuale, agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1-10	10	progetto
	2.3	Coerenza e adeguatezza della descrizione dei destinatari e delle modalità di accesso alle opportunità	1-10	10	progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza rispetto alle attività che si intende	1-10	10	operazione

		rendere disponibili			
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	1-10	10	operazione
	4.2	Pari Opportunità	1-10	5	operazione
	4.3	Sviluppo territoriale	1-10	5	operazione
Totale				100	

AZIONE 1.b) e 2.b)					
Criteria di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione, con particolare riferimento alla Strategia di Area del basso Ferrarese, e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1-10	10	operazione
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione e della definizione degli obiettivi	1-10	5	operazione
	1.3	Completezza e qualità dei soggetti coinvolti a diverso titolo a garanzia della rispondenza della proposta alle specificità territoriali e della integrazione con le altre azioni previste	1-10	15	operazione
	1.4	Adeguatezza delle modalità organizzative e di presidio della realizzazione	1-10	5	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi attesi	1-10	15	operazione
	2.2	Qualità e coerenza del progetto in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1-10	10	progetto
	2.3	Qualità dell'impianto metodologico, delle risorse strumentali e professionali	1-10	10	progetto
	2.4	Coerenza e adeguatezza della descrizione dei destinatari, delle modalità di individuazione	1-10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1-10	10	operazione
	3.2	Pari Opportunità	1-10	5	operazione
	3.3	Sviluppo territoriale	1-10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

AZIONE 2.a)					
Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione, con particolare riferimento alla Strategia di Area del basso Ferrarese, e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1-10	10	operazione
	1.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni in termini di risultati occupazionali attesi a supporto dell'operazione e della definizione degli obiettivi	1-10	10	operazione
	1.3	Completezza e qualità del partenariato coinvolto a garanzia della rispondenza della proposta alle specificità territoriali	1-10	10	operazione
	1.4	Adeguatezza dell'analisi dei fabbisogni professionali esplicitati nell'Accordo in termini di occupazione attesa al termine	1-10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	1-10	10	operazione
	2.2	Adeguatezza e completezza della declinazione delle competenze del SRQ rispetto ai processi di innovazione e alle caratteristiche delle imprese di riferimento	1-10	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione di partecipanti	1-10	10	progetto
	2.4	Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase di stage	1-10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1-10	10	operazione
	3.2	Pari Opportunità	1-10	5	operazione
	3.3	Sviluppo territoriale	1-10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità,

in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se si verificherà almeno una delle seguenti condizioni:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione;
- tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili e, in tal caso il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti;

I progetti di cui alle tipologie C10 e C11 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste per ciascuna Azione/Canale di finanziamento.

L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dalla loro presentazione.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto

dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo

esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta

della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.^[1] Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").